



in collaborazione con



COMUNE DI
VARESE



dal **1° ottobre**
al **4 novembre**

**Un mese di immagini
con la partecipazione di
fotoclub italiani ed esteri.
Mostre, proiezioni, incontri,
musica ed altro all'insegna
della fotografia.**

con il patrocinio di



in collaborazione con



con il sostegno
della rete Convergente



<http://www.fotoclubvarese.it/oktoberfoto.html>

A questo indirizzo troverete
il programma dettagliato di tutte
le iniziative, le mostre, le serate.

Mail: info@fotoclubvarese.it

Foto Club Varese in collaborazione con il Comune di Varese, il Patrocinio della Provincia di Varese, di ACTL Varese, ARCI Varese, Enaip Varese e il Sostegno della Rete Convergenze, presenta la nona edizione di Oktoberfoto. Un evento fotografico internazionale che porta Varese al centro della fotografia con la partecipazione di Associazioni Fotografiche, Autori stranieri e italiani.

In questa edizione:

- **18 Associazioni e Fotoclub partecipanti** (Svezia - Lombardia - Piemonte - Lazio) con mostre fotografiche e proiezioni di audiovisivi
- **ARGENTINA** – Direttamente dall'Archivio Fotografico Hasenberg-Quaretti (1979 - 1989) mostra fotografica "Madres de la Plaza, el pueblo las abraza" (Madri della Piazza, il popolo le abbraccia) dedicata alle Madri della Plaza de Mayo.
- **U.S.A** – Traduzione in fotografia della poesia dal titolo “Kodak Moment (for Paul hapenny)” di Susan Deer Cloud
- **ROMANIA** - “PromoStress” Mostra fotografica del Fotografo Dott. Teodor Radu Pantea
- **"F/22 – Alla ricerca del rullino perduto"** un fotoromanzo ambientato nella nostra città realizzato dai soci del Foto Club Varese. Mostra fotografica e audiovisivo.
- **Caccia al tesoro fotografica** alla scoperta dei simboli storico/culturali per le vie della città.
- **Mostra macchine fotografiche d'epoca.**
- **Mostra collettiva dei Soci del Foto Club Varese** dedicata allo sport varesino.
- **Mostra Astrofotografica ed esposizione di attrezzature astronomiche** di Paolo Cascone e Gianni Cafferati.

Le proiezioni di audiovisivi, presso Sala Montanari, il 7/14/21/28 ottobre e 4 novembre (serata dedicata alle premiazioni dei migliori audiovisivi scelti dal pubblico e da una giuria tecnica).

Mostre fotografiche e attività collaterali presso: Sala Nicolini, Chiostro Nicolini (sede ACTL) , Centro Comm.le Le Corti, BellaVita Cafè di Elia Luini.

Anche per questa edizione gli studenti del corso di grafica di ENAIP Varese hanno realizzato il calendario 2017 della manifestazione dedicato allo sport varesino.

Associazioni fotografiche e Fotoclub partecipanti - mostre fotografiche e proiezioni di audiovisivi

Foto Club Varese - Organizzatore		
Svezia	Lombardia	Piemonte
Umeå Fotoklubb	Circolo Fotografico Bustese Circolo Fotografico Inverigo Foto-cineamatori dell'Arno Sobiate Arno Foto Cine Club La Focale Malnate Fotocinevideo Club Verbano Sesto Calende Foto Click Carbonate Foto Club il Sestante Gallarate BFI Fotoclub La Focale di Buguggiate Gruppo Fotografico Albizzate Gruppo Fotografico Arcobaleno Castronno Gruppo Fotografico Fuori Fuoco Induno Olona	Associazione Culturale Officina Fotografica Romagnano Sesia Associazione Fotografica Culturale Camerese Prospettive Cameri Foto Club Arona Società Fotografica Novarese BFI
AIDAMA – Ass.ne Italiana degli Autori di Multivisione Artistica – RIETI (Lazio)		

PROGRAMMA DEGLI EVENTI

Dal 1 al 20 - Vetrina negozio P.za S. Evasio 10 - Bizzozero (Varese) - ore 9.00/18.00

MOSTRA MACCHINE FOTOGRAFICHE D'EPOCA	Foto Club Varese
--------------------------------------	------------------

Dal 1 al 31 - BELLAVITA CAFE' di Elia Luini - Via F. Cavallotti 1 - Varese - orario apertura esercizio

MOSTRA FOTOGRAFICA	Foto Club Varese	Sport a Varese	Collettiva
--------------------	------------------	----------------	------------

Venerdi 7 - Via dei Bersaglieri 1 (zona tribunale) - Varese - Ore 21

AUDIOVISIVI	<p>Gruppo Fotografico Fuori Fuoco Induno Olona Società Fotografica Novarese – BFI Fotocinevideoclub Verbano Sesto Calende Foto Club Varese</p> <p>ospiti Lipu Varese AIDAMA – Associazione Italiana degli Autori di Multivisione Artistica</p>
-------------	--

Sabato 8 - Domenica 9 - Inaugurazione ore 11,30

c/o Centro Commerciale Le Corti - Piazza Repubblica 25 - Varese - orario apertura esercizio

<p>MOSTRE FOTOGRAFICHE</p> <p>espongono</p>	<p>Associazione Culturale Officina fotografica – Romagnano Sesia Associazione Fotografica Culturale Camerese Prospettive - Cameri Circolo Fotografico Bustese Foto Cine Amatori dell'Arno – Solbiate Arno Foto Cine Club La Focale Malnate Foto Click Carbonate Foto Club Arona Fotoclub il Sestante Gallarate – BFI Fotoclub La Focale Buguggiate Foto Club Varese Gruppo Fotografico Arcobaleno Castronno Gruppo Fotografico Fuori Fuoco Induno Olona</p>
<p>Mostra Fotoromanzo del Foto Club Varese - f/22 Alla ricerca del rullino perduto Graziano Aitis - Paolo Cascone - Franco Contini - Diego Boldini - Mario Castiglioni - Francesca Cruciani Ferdinando Giaquinto - Alessandro Lenti - Simonetta Muraca - Roberta Rigamonti</p>	
<p>Inaugurazione ore 11,30 Degustazione vini offerta da Azienda Vitivinicola Prolo Fara Novarese</p>	

Sabato 8 - Domenica 9

c/o Centro Commerciale Le Corti - Piazza Repubblica 25 - Varese - orario apertura esercizio

MOSTRA FOTOGRAFICA	ARGENTINA	"Madres de la Plaza, el pueblo las abraza" (Madri della Piazza, il popolo le abbraccia) dedicata alle Madri della Plaza de Mayo.	Archivio Fotografico Hasenberg-Quaretti (1979 -1989)
MOSTRA FOTOGRAFICA	U.S.A.	Kodak Moment (for Paul Hapenny)	Susan Deer Cloud
MOSTRA FOTOGRAFICA	ROMANIA	PromoStress	Teodor Radu Pantea

Domenica 9 - Caccia al Tesoro Fotografica per le vie cittadine

c/o Centro Commerciale Le Corti - Piazza Repubblica 25 - Varese – ore 15,00

Caccia al tesoro fotografica per le vie cittadine
 vedi regolamento e premi su www.fotoclubvarese.it alla sezione Oktoberfoto 2016

Venerdi 14 - Via dei Bersaglieri 1 (zona tribunale) - Varese - Ore 21

AUDIOVISIVI	Umea Fotoklubb – Svezia Foto Club La Focale Buguggiate Foto Click Carbonate Foto Club il Sestante Gallarate Foto Club Varese ospiti Enzo Servidio - Direttore Carrefour Le Corti Varese Vittorio Poretti - Direttore Centro Comm.le Le Corti Varese Giovanni Prolo Viticoltore – Fara Novarese AIDAMA – Associazione Italiana degli Autori di Multivisione Artistica
-------------	--

Sabato 15 - Domenica 16 - Sala Nicolini - Via Sandro Nicolini 2 - Varese - ore 10/12 e 15/18

MOSTRA FOTOGRAFICA	ARGENTINA	"Madres de la Plaza, el pueblo las abraza" (Madri della Piazza, il popolo le abbraccia) dedicata alle Madri della Plaza de Mayo.	Archivio Fotografico Hasenberg-Quaretti (1979 -1989)
MOSTRA FOTOGRAFICA	U.S.A.	Kodak Moment (for Paul Hapenn	Susan Deer Cloud
MOSTRA FOTOGRAFICA	ROMANIA	PromoStress	Teodor Radu Pantea
MOSTRA FOTOGRAFICA	FOTO CLUB VARESE	f/22 alla ricerca del rullino perduto	collettiva

Venerdi 21 - Via dei Bersaglieri 1 (zona tribunale) -Varese - Ore 21

AUDIOVISIVI	Foto Cine Club la Focale Malnate Associazine Culturale Fotografica Romagnano Sesia Associazione Culturale Fotografica Camerese Prospettive Cameri Foto Club Varese ospiti ENAIP VARESE TEODOR RADU PANTEA - ROMANIA
-------------	--

Sabato 22 - Domenica 23 - Sala Nicolini - Via Sandro Nicolini 2 - Varese - ore 10/12 e 15/18

MOSTRA FOTOGRAFICA	ARGENTINA	"Madres de la Plaza, el pueblo las abraza" (Madri della Piazza, il popolo vi abbraccia) dedicata alle Madri della Plaza de Mayo.	Archivio Fotografico Hasenberg-Quaretti (1979 -1989)
MOSTRA FOTOGRAFICA	U.S.A.	Kodak Moment (for Paul Hapenny)	Susan Deer Cloud
MOSTRA FOTOGRAFICA	ROMANIA	PromoStress	Teodor Radu Pantea
MOSTRA FOTOGRAFICA	FOTO CLUB VARESE	f/22 alla ricerca del rullino perduto	collettiva

Domenica 23 - Sala Nicolini e Chiostro - Via Sandro Nicolini 2 - Varese

Mostra macchine fotografiche d'epoca (ore 10 - 18)
 Mostra astrofotografica - Esposizione di attrezzature astronomiche con spiegazioni tecniche (ore 10 - 11,30)
 Musica dal vivo (ore 14 -16)

Venerdi 28 - Via dei Bersaglieri 1 (zona tribunale) - Varese - Ore 21

AUDIOVISIVI	Circolo Fotografico Bustese Circolo Fotografico Inverigo Gruppo Fotografico Albizzate Foto Club Arona Foto Club Varese ospiti Ass.ne Amici dei bambini e delle mamme di Makoua AIDAMA - Associazione Italiana degli Autori di Multivisione Artistica
-------------	--

Venerdi 4 Novembre - Via dei Bersaglieri 1 (zona tribunale) - Varese - Ore 21

AUDIOVISIVI	NOMINATION E PREMIAZIONI Serata finale dedicata ai riconoscimenti degli audiovisivi più graditi dal pubblico e da una giuria tecnica
-------------	---

SPONSOR

BellaVita Cafè Via Cavallotti 1 - Varese	Carrefour c/o Centro Commerciale Le Corti Piazza Repubblica 25 - Varese	Centro Commerciale Le Corti Piazza Repubblica 25 - Varese
Easy Art – mftipolito Via Veronese 4 - Varese	Filmstudio '90 Via C. De Cristoforis 5 - Varese	Foto La Corte Via B. Jamoretti 124 - Induno Olona
Giovanni Prolo Viticoltore Via XX Settembre 105 Fara Novarese	Libreria Croci Via Varese 27 - Cantello	Living is Life Via Matteotti 35 - Barasso
Proloco Vedano Olona Villa Fara Forni - Vedano Olona		

ASSOCIAZIONI CULTURALI/SOCIALI/FOTOGRAFICHE

“AMICI DEI BAMBINI E DELLE MAMME DI MAKOUA”

Favorisce lo scambio culturale con diverse regioni dell’Africa e costruisce ponti di solidarietà. Opera attualmente in **Congo Brazzaville** e nella **Repubblica Centrafricana**.

L’Associazione nasce nel 2000 da un progetto di **Padre Arcangelo Zucchi**, frate francescano che con la collaborazione dell’Antoniano di Bologna (Zecchino d’oro) e di tanti amici, costruisce l’ospedale pediatrico “Mariele Ventre” a Makoua (Congo Brazzaville).

Nell’agosto 2005 purtroppo Padre Arcangelo mentre si sta preparando per la sua visita annuale in terra d’Africa, subisce un serio intervento a causa di un aneurisma dal quale esce seriamente segnato e non riesce più a riprendersi completamente. Ci lascia l’11 ottobre 2010.

Il sogno di Padre Arcangelo continua a vivere grazie a tutti gli amici, sostenitori, benefattori e ai genitori adottanti a distanza che ancora credono all’Associazione “Amici dei bambini e delle mamme di Makoua” che lui aveva definito “UNA STELLA LUMINOSA NEL CUORE DELL’AFRICA”.

Attualmente sta sostenendo 8 Orfanotrofi con circa 400 bambini adottati a distanza; fornisce latte a 2 reparti “Bambini Malnutriti” dell’Ospedale Makelékélé di Brazzaville e tramite il Progetto “Lampada Magica” riesce a risolvere tanti casi che le volontarie presenti a Brazzaville segnalano quasi giornalmente: ha pagato parti cesarei a donne poverissime che altrimenti avrebbero perso la vita o il loro bambino, interventi grandi e piccoli per i bimbi dei nostri Orfanotrofi e per altri piccoli che non avrebbero potuto essere curati da nessuno e purtroppo anche qualche funerale.

A Makoua, ogni giorno decine e decine di mamme portano i loro bambini per la visita medica all’Ospedale Mariele Ventre e centinaia di donne vi si recano per partorire.

La Casa dei Volontari voluta da Padre Arcangelo ha ospitato dal 2007 al 2011 l’Associazione Francese “Actions de Solidarité Internationale” che ha fatto ricerca sul campo sulla disinfezione, prevenzione e cura della malaria. Attualmente la Casa è affidata in comodato d’uso gratuito ai Frati francescani, che continuano il loro apostolato e la loro missione a favore della gente di Makoua.

A Bangui (Repubblica Centrafricana), dove Padre Arcangelo era intervenuto nel 1998 in una situazione drammatica che vedeva migliaia di profughi provenienti dall’Uganda, dal Ruanda e dal Congo, la situazione sociale e politica non è ancora stabile. Tuttavia, i nostri bambini, non più profughi, si sono inseriti con famiglie e parenti nel contesto sociale della città e frequentano tutti le scuole private delle suore di cui noi paghiamo le rette scolastiche.

“IL CAPO”, come noi simpaticamente chiamavamo Padre Arcangelo in Consiglio, non può più essere alla guida della nostra Associazione: un Capo insostituibile per il grande AMORE che lo circondava, per la sua grande prontezza nel prendere decisioni difficili, per tutto il tempo che dedicava ai progetti. Nei momenti difficili Padre Arcangelo diceva sempre:

***“I BAMBINI SONO LA COSA PIU’ IMPORTANTE!”
Questo rimane per noi, ancora oggi, l’invito e la sfida più vera***

LIPU VARESE

Opera sul territorio sia attraverso le oasi sia attraverso le sezioni, queste ultime sono costituite da volontari che possono intervenire sulle questioni ambientaliste, nell'ambito territoriale in cui operano, interloquendo con amministrazioni, promuovendo petizioni, sensibilizzando il pubblico con serate e iniziative varie.

Il gruppo LIPU Varese si costituisce nell'anno 2005 come aggregazione di volontari che già operavano nella Riserva Palude Brabbia. L'interesse rispetto alla promozione dell'area protetta unito a quello più generale per le iniziative ambientaliste promosse dalla LIPU, hanno fatto maturare progressivamente la scelta di costituirsi come sezione LIPU.

La capacità di promuovere sia le attività di volontariato che si svolgono concretamente in Oasi sia una presenza politica e istituzionale sulle problematiche ambientali costituiscono la peculiarità della nostra esperienza.

L'unione delle forze disponibili e il coordinamento con altre associazioni ambientaliste, ha permesso di realizzare nel corso di questi anni varie iniziative, molte delle quali sono connesse alla difesa del Lago di Varese e alla promozione di una fruizione responsabile attorno ad esso. La LIPU è stata la prima associazione ambientalista a Varese a sottolineare l'importanza della designazione del lago di Varese quale ZPS (zona di protezione speciale) secondo le direttive comunitarie.

Con l'obiettivo di sostenere questo nuovo riconoscimento dell'area e è stato redatto un documento "Patto per il lago" cui hanno aderito numerose personalità locali per creare un ampio consenso attorno ad una gestione "sostenibile" di questa preziosa area umida.

Tra le altre iniziative ogni anno in periodo primaverile viene proposto un corso di introduzione al birdwatching rivolto a chiunque vuole avvicinarsi a questo bellissimo hobby. Per aggiornare tutti i soci della provincia sulle iniziative svolte dalla sezione e dalla Riserva due volte l'anno viene spedito un notiziario cartaceo, mensilmente invece l'aggiornamento avviene tramite newsletter a chiunque ne faccia richiesta.

AIDAMA Associazione Italiana degli Autori di Multivisione Artistica

Nata nel 1994 a Rieti per creare uno spazio nuovo per tutti gli artisti che intendono esprimersi con la fotografia, ma andando oltre la stessa, Aidama ha percorso moltissima strada nei suoi anni di vita. L'idea base, di usare la fotografia come mattone per costruire un edificio che fosse un'opera d'arte, trovò rapidamente riscontro in molti appassionati di fotografia. I nuovi concetti di Idea-Immagine-Suono, proposti da Aidama, sostituirono rapidamente le semplici sequenze di diapositive accompagnate da un commento sonoro. Il messaggio Aidama era quello appunto di creare maggiore correlazione fra le varie componenti della Multivisione (IDEA-IMMAGINE-SUONO) indicando in questo modo la strada per la costruzione di programmi che, non solo permettessero di apprezzare la bella immagine, ma che offrissero allo spettatore un'emozione globale dettata dall'importanza del messaggio, della regia, della scelta musicale e della capacità tecnica di assemblare il tutto.

Ha prestato la sua collaborazione fattiva a festival nazionali ed internazionali. Ha organizzato numerosi workshop in tutta Italia, contribuendo alla formazione tecnica e creativa di molti appassionati di Multivisione. Ha contribuito direttamente ad accrescere la coscienza del valore della Multivisione nelle altre forme di spettacolo: numerose infatti, le interazioni con il Teatro, la Danza, la Musica dal vivo, dove la Multivisione ha un ruolo da protagonista.

MOSTRE FOTOGRAFICHE DI AUTORI STRANIERI

Madres de la Plaza, el pueblo las abraza - ARGENTINA

El 30 de abril de 1977, un grupo de 14 mujeres cuyos hijos habían sido secuestrados y desaparecidos forzosamente por el accionar del régimen militar de facto que gobernaba el país desde 1976, se reunieron en la emblemática Plaza de Mayo, en la Ciudad de Buenos Aires, a la espera de ser atendidas por las autoridades militares. Caminaron hasta la plaza y permanecieron de pie frente a la entrada principal de la Casa Rosada, de donde les fue ordenado retirarse.

En la Argentina regía el estado de sitio y no estaba permitido reunirse en grupos de más de tres personas o permanecer de pie en la vía pública. Estas mujeres, en vez de retirarse de la plaza, comenzaron a caminar en círculos alrededor de su monumento central, de a dos y tomadas de los brazos. A la semana siguiente se sumaron más madres y acordaron reunirse allí todos los jueves por la tarde para visibilizar el reclamo por la aparición con vida de los detenidos-desaparecidos. Bajo estas condiciones, comenzaron las marchas alrededor de la Pirámide de Mayo.

Para reconocerse y a modo de símbolo de paz, comenzaron a usar un pañuelo blanco en sus cabezas hecho en un principio con tela de pañales, representando de esta manera a los hijos que ya no estaban. Con el paso del tiempo ese pañuelo se convertiría en uno de los símbolos más importantes de la lucha por el esclarecimiento del destino de sus hijos y de todos los desaparecidos, para enjuiciar y encarcelar a los responsables.

Desde 1981, una vez por año, las Madres de Plaza de Mayo organizan la “Marcha de la Resistencia” con el fin de reclamar por la vigencia de los derechos humanos y contra la dictadura cívico-militar. Con el regreso de la democracia, en 1983, las marchas continuaron para tratar de impedir los múltiples intentos de liberar a los autores de crímenes de lesa humanidad cometidos durante los años de la dictadura.

Las Madres de Plaza de Mayo han recibido el reconocimiento internacional de organismos de derechos humanos. En la actualidad continúan sosteniendo aquel reclamo y consideran que deben seguir luchando en forma activa para asegurar la plena vigencia de los derechos humanos de todas las personas y de los pueblos.

Marina Ludueña



Créditos

Fotografie: Archivo Hasenberg - Quaretti

Curatrice: Natalia Silberleib

Edizione fotografica e testo: Marina Ludueña

Natalia Silberleib É nata a Buenos Aires, Argentina, nel 1967. É gestore culturale ed editrice specializzata in libri d'arte.

Marina Ludueña

É nata a Buenos Aires, Argentina, nel 1985. E' direttore di fotografia. Espone sue fotografie in mostre collettive in Argentina.

Madri della Piazza, il popolo vi abbraccia

Il 30 aprile del 1977, un gruppo di 14 donne i cui figli erano stati rapiti e scomparsi forzatamente dalle azioni del regime militare de facto che ha governato il paese dal 1976, si sono riunite in Plaza de Mayo a Buenos Aires, in attesa di essere fermate dalle autorità militari. Camminarono nella piazza e si fermarono davanti all'ingresso principale della Casa Rosada, dove gli ordinarono di ritirarsi.

In Argentina governava lo stato d'assedio e non era permesso di riunirsi in gruppi di più di tre persone o in piedi per la strada. Queste donne, piuttosto che ritirarsi dalla piazza, iniziarono a camminare in cerchio attorno al monumento centrale, a due a due e abbracciate. La settimana successiva più madri si unirono e accettarono di incontrarsi lì ogni Giovedì pomeriggio per richiamare l'attenzione sulla domanda di apparizione dal vivo dei desaparecidos. In queste condizioni, hanno cominciato marce intorno alla piramide di maggio.

Per essere riconosciute come simbolo di pace, hanno iniziato indossando una sciarpa bianca sulla testa realizzata inizialmente con i pannolini di stoffa, rappresentando in tal modo i bambini che non erano già. Con il passare del tempo quella sciarpa sarebbe diventata uno dei più importanti simboli della lotta per il chiarimento del destino dei loro figli e di tutte le persone scomparse, per perseguire e incarcerare i responsabili. Dal 1981, una volta all'anno, le Madri di Plaza de Mayo organizzano la "Marcia della Resistenza", al fine di avvalersi, per il rispetto dei diritti umani e contro la dittatura civile-militare. Con il ritorno della democrazia nel 1983, le marce hanno continuato a cercare di prevenire più tentativi di liberare gli autori di crimini contro l'umanità commessi durante gli anni della dittatura.

Le Madri di Plaza de Mayo hanno ricevuto il riconoscimento internazionale delle organizzazioni per i diritti umani. Oggi continuano a tenere tale affermazione e credo che dovrebbero continuare a lottare attivamente per garantire il pieno godimento dei diritti umani di tutte le persone e i popoli.

Archivio fotografico Hasenberg-Quaretti - Argentina

E' costituito da circa 45.000 negativi che riflettono la politica, sociale e la vita culturale dell'Argentina nel periodo tra il 1979 e il 1989. Esso contiene immagini che sono state fatte per accompagnare le note ed eventi in diversi media e diverse istituzioni, da mio marito Brenno Quaretti, alla fine del 1995 e per me, Monica Hasenberg, sia fotografi professionisti, in modo che i diritti di queste immagini sono di mia proprietà.

Una parte importante sono le immagini della lotta delle Madri e Nonne di Plaza de Mayo e la resistenza popolare al ripristino della democrazia.

Monica Hasenberg (Buenos Aires, 12 giugno 1954) è una fotografa e ha una vasta esperienza nel campo del giornalismo e fotografia documentaria di Argentina. Un compito che fino al 1995 ha sviluppato in collaborazione con il marito, fotografo italiano Brenno Quaretti, morto in quell'anno.

La produzione fotografica di entrambi è nota come File Hasenberg-Quaretti, una raccolta di 45 mila negativi di fotografie scattate tra il 1979 e il 1989, sia di propria iniziativa, come commissioni da editori (riviste Famiglia Cristiana, Entre Todos, Accion, ecc) e le istituzioni (Società Ebraica Argentina, Workers Association of State ATE) che testimoniano la storia politica, sociale e culturale dell'Argentina; espressioni particolarmente popolari di strada protesta sociale e rivendicazioni sulle questioni relative ai diritti umani.

Il file Hasenberg-Quaretti, realizzato interamente in supporto analogico e in bianco e nero, ha cominciato ad essere digitalizzato nel 2004 all'inizio attraverso una scansione del "Movimento ecumenico per i diritti umani"), e non è ancora stato digitalizzato completamente. E' noto che in questo corpus, circa 5.000 fotografie registrano manifestazioni pubbliche in strada, le azioni delle organizzazioni di difesa dei diritti umani e della resistenza popolare e, nel frattempo, il resto del materiale ritrae la vita politica, sociale e culturale dello sviluppo di questo periodo in Argentina, in cui si sono sviluppati, tali eventi storici come la fine della dittatura militare (1976-1983) e il ritorno alla democrazia (1983); il Juicio a las Juntas (1985), la Ley de Obediencia Debida e la Ley de Punto Final, eventi con forti implicazioni per la mobilitazione di massa in Argentina, che sono state registrate e appaiono in questo file, tra molti altri.

Monica Hasenberg ha deciso, insieme ai figli, di donare il file allo Stato argentino per far parte del patrimonio fotografico nazionale, dopo aver eseguito il processo di analisi, il recupero e l'identificazione dei caratteri. (Fonte Wikipedia)

TEODOR RADU PANTEA – Romania

Maestro della fotografia presso l'Università di Oradea, Facoltà di Arti Visive. Dottore in storia della fotografia, settembre 2006.

Partecipante alla maggior parte dei saloni Foto d'arte organizzate in Romania dal 1979 (più di 100 mostre e saloni).

Ha ricevuto premi ai saloni organizzati nelle seguenti città della Romania: Oradea (3), Satu Mare (1), Cluj Napoca (2), Braşov (1), Târgu-Mures (2), Miercurea-Ciuc (4), Odorheiul-Secuiesc (2), Vulcano (1), Craiova (2), Hunedoara (1), Timisoara (3), Slatina (2), Bucarest (1) e alcuni altri. Teodor Radu Pantea EFIAP / argento, EH .isf, PSA *** (CPID), PSA ** (PPD), PSA ** (PJ), Hon.ICS, F.ICS, AICS, Hon.F.PAD, Hon.F.ICS, E.USPA , F.SWAN, Hon.F.SWAN, E.FMPA, Hon.IPS, Hon.F.PAD, HonFKSS, M.AAFR, HonTAMA.

Da tre edizioni partecipa con sue mostre personali e con successo a Oktoberfoto manifestazione fotografica internazionale organizzata dal Foto Club Varese

PromoStress



SUSAN DEER CLOUD – U.S.A.

E' un lignaggio misto Catskill indiana di Mohawk / Blackfoot e un po 'di Seneca. Anche se è cresciuta in isolamento montagna alla vecchia maniera, ha viaggiato molto e vissuto all'estero. Ha un BA e MA in Letteratura e Scrittura Creativa da Binghamton University e un MF in scrittura creativa dal Goddard College. Ha insegnato come docente presso Binghamton University, Broome Community College, e Holyoke Community College, condotto laboratori di scrittura creativa nelle università, conferenze AWP, centri culturali e altre sedi.

Ha ricevuto diversi premi e borse di studio, tra cui un Fondo Nazionale per l'Arte Letteratura Fellowship, un Elizabeth George Foundation Grant, due Fondazione dello Stato di New York per le Arti Fellowships (più recente un NYFA Fellowship 2011), un Consiglio Chenango County per la Arte Letteratura Grant, primo premio a Allen Ginsberg Concorso di poesia (due volte), di Prairie Schooner Readers 'Choice Award e Premio nativi americani Wordcraft Circolo del redattore per il suo multiculturale antologia Confluence.

Kodak Moment (for Paul Hapenny)

**So we were talking over the phone
clise to midnight**

**You told me you were glad I hadn't known the violence
you grew up with on the streets of Waltham**

I said I'd noticed you seemed to like about me

added I'd known some violence though

**You said Yeah but have you ever been punched stabbed
had a gun held to your head**

I stuttered No no no

After we hung up I shumped in the silence

I remembered then

**and thought of my mother how she used to say
there were secrets she'd take to the grave**

**I emailed you a black-and-white photograph
of me and my family having a picnic in Catskills**

**Of the freckled smiling girl holding out plucked
wildflowers to the camera**

I am my mother's daughter

Think of this when I take my secrets with me

**For now I give you wildflowers
my smiling life a Kodak moment**

Tutti gli eventi sono ad ingresso gratuito
www.fotoclubvarese.it
info@fotoclubvarese.it

Pagine facebook: Oktoberfoto Foto Club Varese
Foto Club Varese

Informazioni generali:
339 4263742 (Giuseppe Di Cerbo)